

TOTOPARROCCHIE

Parrocchie di SAN PIO X - Loano e SANTA MARIA DELLE GRAZIE - Verzi
Ed.5 n°1486 ≈ Domenica 6 Novembre 2022

“PREGATE PERCHÉ VENIAMO LIBERATI DAGLI UOMINI CORROTTI E MALVAGI”



Dopo la solennità di Tutti i Santi, anche quelli della porta accanto, e dopo la Commemorazione dei Fedeli defunti, la Chiesa ci propone ancora il tema della morte, ma sotto la chiara visione cristiana, e cioè: della Risurrezione. La Parola di Dio, nel libro dei Maccabei, ci propone la visione di una madre e sette figli che vengono costretti a cibarsi di carne

suina. Tutti, seppur con parole diverse, rifiutano questa possibilità di evitare la morte perché sperano che il Signore li risusciterà a una vita nuova ed eterna: *“É preferibile morire per mano degli uomini, quando da Dio si ha la speranza di essere di nuovo risuscitati”*. Anche San Paolo dice che il Signore ci ha dato una buona speranza perché ci ha amato e per sua grazia siamo destinati a una consolazione eterna. Luca nel Vangelo ci presenta un caso strano, di sette fratelli che sposano la stessa donna per dare una discendenza agli altri che li hanno preceduti e sono morti. Gesù risponde loro: *“Dopo la morte, quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dei morti... sono figli della Risurrezione, sono figli di Dio”*. Dio è il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, non è il Dio dei morti ma il Dio dei viventi perché tutti vivono per lui. Non vi è un'alternativa: o la fede nella Risurrezione o l'ateismo. La fede si basa sulla promessa di Dio e sulla Risurrezione di Gesù: nulla di ciò che ci appartiene andrà distrutto, neppure il nostro povero corpo, che sarà glorioso come quello di Gesù. Concretamente: la nostra vita non finisce nella tomba, ma siamo chiamati a vivere con Dio. Scrive Giovanni Paolo II: *“Esploderanno timore ed amore, nelle loro opposte brame, il timore, desiderando fortemente il ritorno a ciò che una volta fu vita e lo è ancora, l'amore, bramando di inoltrarsi verso Colui in cui la vita trova tutto il suo domani”*. La Risurrezione è uno dei punti forti del nostro “credo” che ci distingue da tanti uomini e da tante altre religioni, donandoci la speranza della vita eterna per partecipare, con tanti nostri fratelli che ci hanno preceduto, alla vita eterna, al Paradiso di Dio. L'attuale cultura dell'ateismo ci porta molto lontano da questa fede, ma noi pratichiamo quello che Gesù ci ha insegnato, e crediamo che tutti gli uomini, come sono nati moriranno. Ma la morte non è la fine della vita, è soltanto un passaggio, una porta aperta verso l'eternità e verso una gioia definitiva.

Buona Domenica

Don Luciano





Siamo nell'Ottavario dei Fedeli defunti: ogni sera fino a martedì 8 alle 17.30 viene celebrata la Santa Messa per tutti i defunti, in particolare per quelli della nostra parrocchia.

Questa settimana visitiamo gli anziani e i malati e portiamo la comunione.

Mercoledì 9 novembre: commemorazione della Basilica di San Giovanni in Laterano, la cattedrale del Papa

alle ore 16.30 in chiesa, inizia il gruppo degli adulti

alle ore 21.00 in Sacrestia, gruppo biblico sulla Genesi

Venerdì 11 novembre: San Martino di Tours Vescovo patrono della Parrocchia di Toirano

Sabato 12 novembre: dopo la Festa del CIAO riprende il Catechismo per i nostri ragazzi dalle 15 alle 17

Domenica 13 novembre: Giornata Mondiale dei Poveri

TOTORAGAZZI

Pronti a partire per questo nuovo anno associativo?! 🤔

🕒🕒🕒 Ecco a voi il calendario di quest'anno... tante iniziative e appuntamenti da vivere insieme! 🍰🍰🍰
Solo insieme la gioia si moltiplica ed è insieme che si riscopre la propria vocazione ad essere
discepoli-missionari. Quindi? Tutti pronti? Si parte!!! 🤝🤝🤝

Calendario Associativo 2022/2023		
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
21 Incontro responsabili Adulti	5 Festa del CIAO	8 Festa dell'adesione
21 Presentazione guide Issimi	11 Incontro Giovani	9-10 e 11 Convegno Nazionale Educatori ACR
	20 Giornata della Gioventù Diocesana per Giovani e Issimi	16 Festa settore Giovani
GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO
24 Adulti - Lettura del Vangelo di Matteo	7 Adulti - Lettura del Vangelo di Matteo	24h educatori ACR, ed educatori giovanissimi
28 Festa e marcia della PACE-Unitaria	14 Adulti - Lettura del Vangelo di Matteo	11-12 Incontro Adulti
31 Adulti - Lettura del Vangelo di Matteo	18 Giovani - Visita al Serming di Torino	
	22 Cena di Digiuno	
APRILE	MAGGIO	GIUGNO
1 Via Crucis settore Giovani	6 Incontro Adulti	17 Festa settore Giovani
14 Incontro Giovani	20 Festa degli INCONTRI	
29 Incontro Issimi		

FORMAZIONE CATECHISTI 22/23

Diocesi di Albenga-Imperia

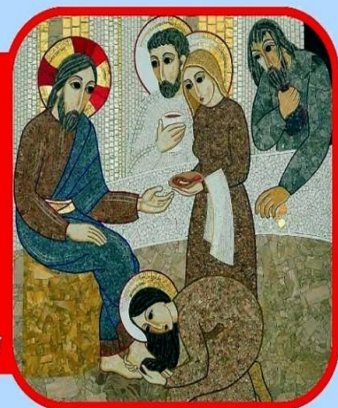
Prenditi cura di te!

Per iniziare l'anno con il piede giusto

Giornata di spiritualità con il Vescovo Guglielmo

Sabato 15 ottobre
dalle 10 alle 16
Seminario Vescovile, Albenga

Pranzo a cura del Seminario, al costo di 10 €



Prenditi cura dell'altro!

La cura delle relazioni tra di noi, con i ragazzi e con le famiglie

con TULLIO TINTI

psicologo e counselor

Giovedì 17 novembre

dalle 19:30

Inizieremo l'incontro con un aperitivo
Seminario Vescovile, Albenga

Prenditi cura dell'altro!

La cura delle relazioni alla luce dell'esperienza di Cristo

con don

GIANFRANCO CALABRESE

Vic. Episc. per l'Annuncio e la Missionarietà
Arcidiocesi di Genova

Giovedì 15 dicembre

dalle 19:30

Inizieremo l'incontro con un aperitivo
Seminario Vescovile, Albenga

TOTO LUCIO

I Santi e Beati: SANT'ERNESTO Abate

7 novembre



Nel 1140 era abate del monastero fondato a Zwiefalten (Württemberg) nel 1089 dai conti Kuno e Liutold von Achalm, ma nel 1146 diede le dimissioni e si unì all'esercito crociato del re Corrado III. Sulla sua attività come abate si sa poco, meno ancora sulla sua fine. Secondo la leggenda cadde nelle mani dei Saraceni e fu crudelmente martirizzato; viene venerato, infatti, nel suo monastero di Zwiefalten come santo martire. La sua festa è celebrata il 7 novembre. Talvolta fu confuso con l'omonimo prevosto di Neresheim, il quale prese parte alla prima crociata. Nella chiesa abbaziale di Zwiefalten si conserva sull'altare di S. Stefano una statua di Ernesto, raffigurato anche in due pitture.



Pace e gioia.

Accolito Lucio Telese

TOTOLETTURE

Prima Lettura - Dal secondo libro dei Maccabèi

In quei giorni, ci fu il caso di sette fratelli che, presi insieme alla loro madre, furono costretti dal re, a forza di flagelli e nerbate, a cibarsi di carni suine proibite. Uno di loro, facendosi interprete di tutti, disse: «Che cosa cerchi o vuoi sapere da noi? Siamo pronti a morire piuttosto che trasgredire le leggi dei padri». [E il secondo,] giunto all'ultimo respiro, disse: «Tu, o scellerato, ci elimini dalla vita presente, ma il re dell'universo, dopo che saremo morti per le sue leggi, ci risusciterà a vita nuova ed eterna». Dopo costui fu torturato il terzo, che alla loro richiesta mise fuori prontamente la lingua e stese con coraggio le mani, dicendo dignitosamente: «Dal Cielo ho queste membra e per le sue leggi le disprezzo, perché da lui spero di riaverle di nuovo». Lo stesso re e i suoi dignitari rimasero colpiti dalla fierezza di questo giovane, che non teneva in nessun conto le torture. Fatto morire anche questo, si misero a straziare il quarto con gli stessi tormenti. Ridotto in fin di vita, egli diceva: «È preferibile morire per mano degli uomini, quando da Dio si ha la speranza di essere da lui di nuovo risuscitati; ma per te non ci sarà davvero risurrezione per la vita».

Salmo Responsoriale

Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.

Ascolta, Signore, la mia giusta causa,
sii attento al mio grido.

Porgi l'orecchio alla mia preghiera:
sulle mie labbra non c'è inganno.

Tieni saldi i miei passi sulle tue vie
e i miei piedi non vacilleranno.

Io t'invoco poiché tu mi rispondi, o Dio;
tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole.

Custodiscimi come pupilla degli occhi,
all'ombra delle tue ali nascondimi,

io nella giustizia contemplerò il tuo volto,
al risveglio mi sazierò della tua immagine.

Seconda Lettura - Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Fratelli, lo stesso Signore nostro Gesù Cristo e Dio, Padre nostro, che ci ha amati e ci ha dato, per sua grazia, una consolazione eterna e una buona speranza, conforti i vostri cuori e li confermi in ogni opera e parola di bene. Per il resto, fratelli, pregate per noi, perché la parola del Signore corra e sia glorificata, come lo è anche tra voi, e veniamo liberati dagli uomini corrotti e malvagi. La fede infatti non è di tutti. Ma il Signore è fedele: egli vi confermerà e vi custodirà dal Maligno. Riguardo a voi, abbiamo questa fiducia nel Signore: che quanto noi vi ordiniamo già lo facciate e continuerete a farlo. Il Signore guidi i vostri cuori all'amore di Dio e alla pazienza di Cristo.

Vangelo - Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducei - i quali dicono che non c'è risurrezione - e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: "Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello". C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie». Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del rovetto, quando dice: "Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe". Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».

**CHI VOLESSE RICEVERE TUTTE LE SETTIMANE SULLA PROPRIA EMAIL IL TOTO A COLORI,
MANDI L'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA A: bronto2013@gmail.com**

TOTOEVENTI

SIAMO NELLA CHIESA “NUOVA”!

Sono terminati i lavori per la riqualificazione e il recupero della nostra Parrocchia.

Mancano ancora alcuni lavoretti come il miglioramento dell’acustica all’interno della chiesa.

Il contributo della Curia, mediante i fondi dell’Otto per Mille, ha coperto il 70% della spesa, il resto è stato pagato dalla Parrocchia che ha acceso anche un piccolo mutuo che pagheremo in quattro anni e per questo vi chiediamo ancora un gradito aiuto.

Tutti i lavori eseguiti sono stati comunque totalmente saldati.

Verrà presto pubblicato un resoconto con tutte le somme elargite.



e anche dai nostri nuovi fratelli della
Parrocchia di Santa Maria delle Grazie in Verzi

